

Le commissarie lavorano al regolamento ed in autunno potrebbe arrivare il bando: chi usufruisce dovrà contribuire versando una quota compartecipata

# Disabili, stop al trasporto gratuito

## La triade prefettizia incontra il presidente Pisano: "Non ci sono fondi per il servizio"

di Maria Teresa Perrotta

ORTA DI ATELLA - Fumata nera per il servizio trasporti disabili. Il presidente e il vicepresidente dell'associazione Bambini Simpatici e Speciali, Michele Pisano e Angelo Di Fabio, hanno incontrato ieri mattina la triade prefettizia. Dopo giorni d'attesa, verifica dei documenti e dell'iter ormai sospeso, si è giunti ad una conclusione: il servizio sarà in stand-by almeno fino al prossimo autunno visto il conto in rosso del Municipio. Il servizio costerebbe al Comune 2mila e 980 euro mensili.

"Non ci sono fondi. Pertanto la triade prefettizia procederà a redigere apposito regolamento e successivamente sarà possibile usufruire del servizio in base all'Isee. Chi ne usufruisce dovrà pagare una quota di compartecipazione per ottenere il servizio individuale che intanto sarà fermo almeno fino a settembre-ottobre", ha dichiarato Pisano. Per questo motivo l'associazione ha deciso di muo-

versi autonomamente. "Nelle more dell'affidamento convocheremo le famiglie e ci attrezzeremo con un bus per vedere di ripristinare le attività a spese nostre perché dal Comune sono stati chiari: non ci sosterranno", hanno dichiarato dall'associazione. Il problema si era posto ad inizio mese vista l'imminente riapertura dei centri di assistenza e riabilitazione per persone con disabilità. Le attività sociali e socio-sanitarie erogate dietro autorizzazione o in convenzione, comprese quelle erogate all'interno o da parte di centri semiresidenziali per disabili, sono state riattivate una settimana fa secondo piani territoriali adottati dalle Regioni assicurando, attraverso eventuali specifici protocolli, il rispetto delle disposizioni per la prevenzione dal contagio e la tutela della salute degli utenti e degli operatori.

Ma nonostante le linee guida del decreto governativo, in molti non hanno ancora potuto usufruire delle prestazioni terapeutiche proprio a causa del mancato trasporto come nel caso del Comune atellano.

Una notizia che arriva dopo giorni di lockdown che sono stati difficili per le famiglie che hanno vissuto tali difficoltà. "Abbiamo inventato di tutto pur di tutelare i nostri giovani. Lezioni online, sedute di musicoterapia e danzaterapia, videochiamate con gli amici. Ma tutto ciò non basta. Le terapie sono necessarie per evitare peggioramenti che, purtroppo, in alcuni casi, si sono già verificati", hanno fatto sapere dall'associazione a tutela delle persone con disabilità presente sul territorio comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:24%